

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 2 • FEBBRAIO 2019 • ANNO **CENTO**

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



**Assemblee:
i 5 centri zona
al rinnovo cariche
2019-2021**





PRATO Comm. PIER LUIGI

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/861970 – 863585

Fax 0131/863586

e-mail: info@gruppoprato.com

www.gruppoprato.it



PREPARAZIONE SUOLO

perchè... PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE



M7132 – M7152 – M7172
da 130 a 200 CV

Kubota.
I NOSTRI
CAVALLI
SONO SOTTO
AL COFANO...
LO SAPEVI?



NOCCIOLETO - VIGNETO
da 50 a 130 CV

E NON FINISCE QUI...
For Earth, For Life
Kubota



**CHIAMACI PER
SAPERNE DI PIÙ!!!**



Un naturale rinnovamento per ripartire con entusiasmo

La grande partecipazione che vi è stata a tutte le Assemblee di Zona che si sono recentemente concluse, per la quale devo sentitamente ringraziare tutta la struttura degli uffici periferici per l'impegno e per l'organizzazione, testimonia l'importanza che queste riunioni hanno per la vita associativa della nostra Confagricoltura.

Anche quest'anno come ogni triennio abbiamo rinnovato i Consigli di Zona con tre nuovi Presidenti ad Alessandria, Casale Monferrato e Novi Ligure. Il ricambio dei dirigenti è quanto mai importante in una associazione come la nostra in cui siamo noi agricoltori a dettare la linea politico-sindacale e a portare avanti le nostre istanze assieme alla struttura, ma solo dopo il confronto con la base. Per il bene della nostra confederazione tutti a turno dobbiamo partecipare alla vita associativa;

il tempo dedicato all'attività sindacale è un arricchimento a tutti i livelli, umano e professionale. L'aggiornamento continuo, l'informazione, il confronto con i nostri colleghi sui temi del nostro lavoro portano nuove idee, nuove soluzioni per le nostre aziende e rapporti umani che durano nel tempo.

Anche il Consiglio provinciale verrà sicuramente rinnovato in parte, ove possibile ringiovanito, senza rinunciare al contributo di esperienza di quelli che da più anni conoscono il nostro mondo, ma credo che il "Parlamento" di Confagricoltura Alessandria debba essere anche uno stimolo per la Presidenza, oltre che il luogo dove, assieme, si decidono le linee organizzative dell'associazione. Per fare questo è bene che in esso siano rappresentate tutte le categorie produttive della nostra agricoltura provinciale e tutte le fasce di età dei nostri soci.

Confagricoltura Alessandria festeggerà nel 2019 i 100 anni di attività. Ci apprestiamo a tagliare questo importante traguardo con una struttura solida, dei collaboratori validi e i conti in ordine.

Se tutti daremo una piccola parte del nostro tempo per Confagricoltura e favoriremo il ricambio dei dirigenti, sono sicuro che altri traguardi prestigiosi verranno tagliati dalla nostra "Unione", che anche in futuro, ne sono assolutamente certo, lavorerà per il bene delle nostre aziende agricole come è avvenuto in quest'ultimo secolo.

Luca Brondelli



Consulta il nostro sito
www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



Laratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A. CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURA.ALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
LUCA BRONDELLI, PAOLO CASTELLANO,
ROBERTO GIORGI, MARCO OTTONE,
MARIO RENDINA, PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 04/02/2019

CATTOLICA

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

FATA

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio



Ricordiamo che ogni tipo di esigenza assicurativa può essere risposta al nostro agente interno **Flavio Bellini**, il quale è a disposizione per fornire consulenze e preventivi gratuiti. Chiunque può quindi rivolgersi ai nostri Uffici Zona e prenotare un appuntamento. La categoria degli agricoltori è da sempre il target di riferimento, per cui una vasta gamma di prodotti è stata messa a punto sulla base delle sue specifiche esigenze. L'Agenzia ha sede in via Trotti, 116 ad Alessandria con apertura al pubblico dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 17.

**Per informazioni e appuntamenti:
0131.250227 e 0131.43151-2**



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)
Str. Bissone, 1
TEL: 0143.419083
FAX: 0143.319203
SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

ASSEMBLEE DI ZONA: RINNOVO CARICHE 2019-2021

Dalla città dei Campionissimi parte il ciclo delle Assemblee

Nella mattinata di giovedì 17 gennaio presso l'Ufficio Zona di Novi Ligure di Via Pietro Isola, 22 si è svolta la prima Assemblea di Zona dell'anno di Confagricoltura Alessandria.

Al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente della Zona di Novi Ligure **Giorgio Massa**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e il direttore di Zona di Novi Ligure **Tiberio Quattordio**.

Dopo l'introduzione di Massa, che ha ringraziato la struttura per l'operosità che presta quotidianamente e la base associativa per la condivisione degli argomenti e gli spunti di lavoro, vi è stato il saluto del direttore provinciale Cristina Bagnasco, alla sua prima esperienza alle Assemblee zonali in questa nuova veste. Il Direttore ha ricordato che il continuo contatto e lo scambio di idee sono necessari per far crescere l'organizzazione. Ha poi sottolineato il ruolo di Confagricoltura, che consiste nella rappresentanza e nella tutela delle imprese agricole attraverso l'azione sindacale e i servizi erogati.

In seguito il direttore di Zona Tiberio Quattordio ha avviato le votazioni per eleggere alcune cariche, tra cui il Consiglio di Zona di Novi Ligure per il triennio 2019-2021. Sono stati eletti i consiglieri: **Marcello Ghiglione**, **Enrico Lovigione**, **Giorgio Massa**, **Andrea Quaglia**, **Ezio Vesco**, **Andrea Tacchella**, **Angelo Zerbo**.



Il consesso ha visto poi l'intervento del presidente provinciale Luca Brondelli, che dopo essersi complimentato con i nuovi

eletti, ha affermato: *"La fuoriuscita del Regno Unito dall'Unione Europea senza un accordo cambia totalmente lo scenario commerciale per l'agricoltura italiana. Ci sarà, senza dubbio, a breve, un forte rallentamento delle esportazioni agroalimentari destinate al mercato britannico. Abbiamo già chiesto la costituzione di una "task force" presso il Ministero delle Politiche agricole a supporto delle imprese e nei prossimi giorni andremo a Bruxelles per incontrare il commissario per l'agricoltura, Phil Hogan, per discutere su possibili iniziative a sostegno del nostro settore"*.

Ospite gradito il sindaco **Rocchino Muliere**, che ha sempre dimostrato attenzione e interesse verso il Sindacato degli imprenditori agricoli e le istanze dello stesso e dei suoi associati. Il Sindaco ha auspicato una più decisa attenzione da parte delle istituzioni verso il settore primario e maggiore interesse per tutto ciò

che rappresenta il territorio.

Il consesso è proseguito con gli interventi del responsabile economico **Roberto Giorgi** sulle proposte legislative inerenti la Politica Agricola Comune 2021-2027 e del responsabile tecnico **Marco Visca** sulla condizionalità e sull'OCM vino.

Roberto Giorgi ha inoltre presentato i dati economici dell'ultimo periodo, rielaborati da Confagricoltura Alessandria su fonte Regione Piemonte, dai quali emergono due dati interessanti delle imprese novesi rispetto a tutto il territorio regionale: l'età media aziendale più alta (63 anni) e la percentuale di aziende condotte da donne (36,19%) più alta.

Il consueto dibattito tra gli associati intervenuti ha visto gli interventi di **Andrea Quaglia** su giovani, nocciole e ungulati e **Laura Raffaele** su OCM vino, ungulati e marchi.

La riunione è terminata con un gustoso buffet curato dalla struttura.

Enrico Lovigione è stato eletto Presidente di Zona il 31 gennaio scorso quando il Consiglio si è riunito per la prima volta dopo l'Assemblea.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**



Centrale del Latte
Alessandria e Asti

TUTTO QUI.

Ogni giorno, genuini, vicini a te

Scopri la nostra filiera piemontese su iltuolatte.it

ASSEMBLEE DI ZONA: RINNOVO CARICHE 2019-2021

Vasto pubblico di imprenditori agricoli monferrini alla riunione zonale

L'Agriturismo Cascina Botazza ha ospitato, come da qualche tempo, il 18 gennaio l'Assemblea di Zona di Casale Monferrato di Confagricoltura.

La sempre ampia platea di associati monferrini è stata accolta dal presidente provinciale **Luca Brondelli**, dal presidente di Zona **Giacomo Pedrola**, dal direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e dal direttore di Zona **Giovanni Passioni**.

Pedrola ha introdotto il consesso portando l'attenzione sull'importanza della partecipazione alla vita sindacale, sia per far sentire le proprie opinioni sia per formare la classe dirigente di domani, nonché per apportare un contributo che è sempre utile alla crescita globale.

Il neo direttore provinciale **Cristina Bagnasco** nel suo discorso ha ricordato che Confagricoltura è "la casa di tutti" e quindi è soprattutto casa degli associati.

In seguito il direttore di Zona **Passioni** ha avviato le procedure di voto. Per il Consiglio di Zona sono risultati eletti per il triennio 2019-2021: **Mauro Anarratone**, **Simone Bacco**, **Massimo Brovero**, **Giovanni Buffa**, **Giovanni Girino**, **Mario Guaschino**, **Giacomo Pedrola**.

Il presidente di Confagricoltura **Alessandria**, **Luca Brondelli**, dopo aver augurato buon lavoro agli eletti, ha disquisito a proposito di svariati argomenti di carattere sia nazionale che regionale e provinciale. In particolare, è intervenuto sulla legge sull'agricoltura, approvata da poco dalla Regione Piemonte: "È necessario, a mio avviso, evidenziare il fatto che il nostro lavoro principale consiste nel fare impresa". La parola è passata al responsabile economico provinciale **Roberto Giorgi**, che si è soffermato sulla Politica Agricola Comune post 2020.

Giorgi ha proseguito il suo intervento con alcuni dati sull'economia locale rielaborati da Confagricoltura **Alessandria** su fonte Regione Piemonte. Tra questi, è da evidenziare che le imprese monferrine di Confagricoltura al femminile sono pari al 19,21% del totale delle imprese casalesi di Confagricoltura su una media regionale che si attesta sul 27,02%. Analizzando le colture, è altissima la percentuale delle aziende risicole casalesi associate a Confagricoltura sul totale delle aziende risicole casalesi: ben il 69%.

Il responsabile tecnico provinciale **Marco Visca** ha fornito informazioni di attualità in materia ed ha



ricordato agli associati che gli stessi argomenti sono affrontati negli approfondimenti e nelle news del sito www.confagricolturalessandria.it quotidianamente aggiornato.

Sempre molto partecipato il dibattito in sala: **Giacomo Pedrola** ha chiesto a **Giorgi** di approfondire la tematica del capping; **Mauro Cressano** ha richiesto di far leva per avere ulteriori interventi contro l'annoso problema degli ungulati; **Giovanni Girino** ha fatto presente che è stata appena approvata la clausola di salvaguardia per il comparto riso per i prossimi tre anni, conquista importante per il mondo risicolo che ha dimostrato di essere compatto.

Al termine il neo eletto Consiglio si è riunito per eleggere il Presidente di Zona di Casale Monferrato per il prossimo triennio. È stato votato all'unanimità **Giovanni Girino**.

Il pranzo sociale ha chiuso in convivialità la mattinata dei lavori.



IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CLIMATIZZAZIONE - GESTIONI CALORE

VENDITA **GASOLIO** - **CARBURANTI AGRICOLI** - **GAS LIQUIDO** - **FOTOVOLTAICO** - **PELLET**



www.collinospa.it - deposito@collinospa.com

Acqui Terme:

Via Cassarogna, 24/c
Tel. 0144.322305

Cortemilia:

C.so Divisioni Alpine, 193
Tel. 0173.81388

VENDE GAS METANO NELLA TUA CITTÀ

PASSARE A COLLINO È SEMPLICISSIMO E NON COSTA NULLA.

PER INFORMAZIONI CONTATTARE I NUMERI: 0144.322305 / 0144.322147

ASSEMBLEE DI ZONA: RINNOVO CARICHE 2019-2021



Gli agricoltori di Confagricoltura del capoluogo si sono riuniti il 21 gennaio presso l'Hotel Alli Due Buoi Rossi per l'Assemblea di Zona di Alessandria.

Al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente di Zona **Ugo Cei**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e il direttore di Zona **Piero Viscardi**.

Dopo l'introduzione dei lavori e dopo aver ringraziato sia i dirigenti che il personale per il lavoro svolto in questi anni, il presidente zonale Cei ha passato la parola al direttore provinciale

Cristina Bagnasco, che ha esortato a lavorare insieme per risolvere al meglio le problematiche con la collaborazione e l'impegno di tutti.

Il direttore zonale **Viscardi** ha poi dato avvio alle procedure di voto. Il nuovo Consiglio di Zona eletto per il triennio 2019-2021 è composto da: **Giuseppe Alferano, Mauro Paolo Berardo, Alberto Brezzi, Giacomo D'Eboli, Cesare Lombardi, Roberto Rolando e Roberto Viale**.

Dopo l'applauso sentito per tutti i neoletti, il presidente **Brondelli** ha portato nella sua disquisizione, tra gli argomenti, quello del potenziamento delle infrastrutture del nostro Paese per un maggiore sviluppo economico italiano: *"L'Italia esporta molto di più di quanto produce nel settore agroalimentare. I nostri vicini di Stato stanno investendo molto per rilanciare l'export. Inoltre vi sono spesso incentivi alla banda larga e quindi alla digitalizzazione. E anche ai canali di comunicazione. Nel nostro Paese occorre rilanciare la circolazione delle merci su mezzi che non siano gommati. Stiamo lavorando per far trovare risorse al Parlamento per riformulare un piano per la viabilità"*.

Il direttore del Consorzio per la

Il consesso degli agricoltori di Alessandria ha visto numerosi interventi della platea



Difesa delle colture di Alessandria **Marco Castelli** è intervenuto per aggiornare la platea sui pagamenti delle assicurazioni secondo il Piano assicurativo nazionale.

Il responsabile economico di Confagricoltura Alessandria **Roberto Giorgi** ha parlato del futuro della PAC dopo il 2020, facendo rilevare come non sia vero che l'agricoltura riceva dall'UE la maggioranza dei contributi comunitari: oggi viene elargito circa il 30% del totale dei fondi di Bruxelles mentre era pari al 60% circa all'epoca della prima PAC. **Marco Visca**, responsabile tecnico provinciale, ha approfondito le ultime novità in materia di condizionalità e ha esortato a recarsi negli uffici per gli adempimenti del prossimo futuro. Il pubblico in sala si è dimostrato come sempre interessato e partecipativo.

Luigi Ricaldone ha chiesto informazioni sulla clausola di salvaguardia del riso, mentre **Marco Bruzzone** ha invitato ad azioni mirate su tracciabilità e prove-

nienza delle carni.

Romano Brezzi ha evidenziato i ricorrenti problemi legati all'erogazione da parte della Regione dei buoni per il gasolio agricolo agevolato.

Il Consiglio di Zona di Alessandria si è riunito dopo l'Assemblea ed ha eletto **Giuseppe Alferano** quale nuovo presidente di Zona.

L'Assemblea è terminata con il pranzo sociale presso la stessa struttura ospitante.



Culla



Il 25 dicembre è nato **GIORGIO COCCIMILIO**.

Ai neo genitori **Gabriella Canepari** e **Gian Piero Coccimiglio**, ai nonni materni **Giuseppe Canepari** e **Belinda Gaito**, ai nonni paterni **Adamo Coccimiglio** ed **Olga Longo** ed ai parenti tutti vivissime felicitazioni dalla Zona di Alessandria, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.



ASSEMBLEE DI ZONA: RINNOVO CARICHE 2019-2021

I Tortonensi confermano Paola Sacco presidente di Zona

Per l'appuntamento assembleareortonese del 24 gennaio all'Hotel Il Carrettino a Rivalta Scrivia, nonostante il tempo sfavorevole, era presente un folto numero di imprenditori agricoli.

Il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente di Zona **Paola Sacco**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** ed il direttore di Zona **Massimo Gonella** erano presenti al tavolo dei relatori.

Ad avviare i lavori Paola Sacco, che ha introdotto il sindaco di Tortona **Gianluca Bardone** ed il vice sindaco nonché assessore all'agricoltura **Marcella Graziano**.

Il sindaco Bardone ha portato parole di elogio nei confronti del settore per come negli ultimi anni ha saputo rinnovarsi a livello locale. Inoltre, ha fatto presente che l'amministrazione comunale si è fortemente impegnata nella questione ambientale dello sversamento dell'oleodotto ENI e ha effettuato una variante strutturale al piano regolatore per restituire all'uso agricolo terreni che lo erano in passato. L'assessore Graziano ha poi sottolineato come nel Tortonese l'agricoltura sia da secoli un fondamento dell'economia locale.

Paola Sacco li ha ringraziati e ha constatato come sia importante avere amministratori attenti al settore agricolo. La Presidente di Zona ha in seguito ricordato i



principali avvenimenti e le iniziative portate avanti sul territorio nell'ultimo anno, tra cui il corso del FORAGRI per i dipendenti delle aziende vitivinicole e il nuovo mercato di Piazza Malaspina che ha luogo ogni venerdì pomeriggio.

Il direttore Cristina Bagnasco, accolta con un elegante bouquet di rose, ha dichiarato di essere contenta di iniziare il suo percorso da Direttore con Assemblee di Zona elettive per essere a disposizione dei nuovi dirigenti che entrano in questi giorni a far parte dei diversi enti di Confagricoltura.

Il consesso è proseguito con le elezioni delle diverse cariche sociali a cura del direttore di Zona Gonella. Il Consiglio di Zona per il prossimo triennio è composto da: **Cosmin Calin Galasco Maran, Ivano Grassi, Stefano Invernizzi, Giovanni Lodi, Paola Ragni, Alessandro Ricotti, Paola Sacco**.

È seguita l'esposizione da parte del tecnico di Zona **Gaia Brignoli Febo** di un'indagine interna, condotta dai tecnici con l'ausilio del vice direttore **Francesco Dameri**, che ha fotografato l'andamento delle principali coltivazioni presenti sul territorioortonese negli ultimi dieci anni.

Il presidente del Condifesa di Alessandria, nonché vice presidente provinciale di Confagricoltura **Stefano Paretì**, ha portato il pubblico a conoscenza dei risarcimenti delle polizze assicurative. Il pubblico degli agricoltoriortonensi si è dimostrato come sempre attento e partecipativo.

Angelo Invernizzi, che conduce con i familiari aziende che hanno come core business cereali a paglia e vacche da latte, ha consigliato di rivolgersi a filiere garantite e nostrane per i propri acquisti.

Dalle riflessioni zootecniche di **Angelo Fava**, si è passati all'esor-

tazione di **Adelio Invernizzi** a spogliarsi dell'individualismo e abbracciare l'aggregazione.

Riprendendo l'ultimo discorso, il presidente provinciale **Luca Brondelli** ha fatto presente che la superficie media delle aziende italiane si aggira sui 12 ettari, contro ad esempio i 27 ettari in Spagna, circa 50 ettari in Francia e Germania e i 120 ettari in Repubblica Ceca: *"Occorre sempre più fare gruppo, mettersi assieme nelle diverse forme di aggregazione per fare massa critica. In questo momento storico inoltre è più facile che abbia la meglio chi trova soluzioni rapide e veloci"*.

Roberto Giorgi, responsabile economico di Confagricoltura Alessandria, ha approfondito le ultime novità in tema di Politica Agricola Comune, in particolare sulla programmazione per il prossimo futuro.

Marco Visca, responsabile tecnico di Confagricoltura Alessandria, ha esposto il tema della condizionalità e ha invitato gli associati a seguire le iniziative tramite gli svariati canali digitali dell'associazione, dal sito www.confagricolturalessandria.it all'account Twitter @confagricol, all'hashtag Instagram #confagricol, passando per YouTube e la app, a cui si aggiunge per gli approfondimenti il quasi centenario mensile L'Aratro.

Al termine dell'Assemblea il Consiglio zonale appena formato si è riunito e ha rieletto all'unanimità presidente di Zona Paola Sacco, che inizia così il suo secondo mandato.

La riunione è terminata con il pranzo tra i convenuti.



Tutte
le foto su
#confagricol



ASSEMBLEE DI ZONA: RINNOVO CARICHE 2019-2021

Ad Acqui si concludono gli appuntamenti zionali

Il ciclo di incontri locali di Confagricoltura Alessandria si è concluso venerdì 25 gennaio presso Palazzo Robellini nella città termale imbiancata dalla recente nevicata.

All'Assemblea della Zona di Acqui - Ovada al tavolo dei relatori erano presenti il presidente provinciale **Luca Brondelli di Brondello**, il presidente di Zona **Alessandro Boido**, il direttore provinciale **Cristina Bagnasco** e il direttore di Zona **Matteo Ferro**. Il presidente zonale Boido ha aperto l'Assemblea ringraziando i partecipanti per essere sempre numerosi, parlando delle novità burocratiche e legislative come l'obbligo della Fatturazione elettronica e dell'annata agraria dell'anno passato impegnativa ma anche produttiva.

Il direttore provinciale Cristina Bagnasco ha fatto presente nel suo intervento che esistono due tipi di agricoltura, quella tradizionale e quella innovativa, e Confagricoltura aiuta e sostiene entrambe.

Poi il direttore di Zona Ferro ha preso la parola per le votazioni delle cariche 2019-2021 (rappresentanti dei Sindacati di categoria, rappresentanti delle Sezioni di prodotto, delegati all'Assemblea generale, consiglieri della Zona).

Per il Consiglio di Zona di Acqui Terme - Ovada sono risultati eletti: **Alessandro Boido**, **Virgilio Innocenzo**, **Gianpaolo Ivaldi**, **Alberto Migliardi**, **Maurizio Montobbio**, **Pierluigi Olivieri** e **Stefano Ricagno**.

Il presidente provinciale Brondelli, nel suo discorso, ha spa-



ziato su diversi argomenti e ha commentato: *"Sono cento anni che Confagricoltura Alessandria lavora per la salvaguardia delle imprese agricole della nostra provincia. Esorto ciascun associato a partecipare alle iniziative che vengono organizzate e alle riunioni. Solo così ciò che il Sindacato porterà avanti sarà aderente alle vere necessità della base"*.

In seguito il direttore del Confindustria di Alessandria **Marco Castelli** ha svolto un'analisi puntuale ed esaustiva dell'andamento delle assicurazioni del 2018 e ha illustrato le novità per il comparto vitivinicolo che entrano in vigore quest'anno.

Il dibattito tra i presenti in sala si è dimostrato come sempre molto vivo e particolarmente costruttivo: **Gianfranco Trinchieri** ha chiesto approfondimenti sulle modifiche in ambito assicurativo; **Renato Bragagnolo** ha introdotto il tema della banda larga e dei collegamenti veloci; il figlio **Silvio Bragagnolo** ha chiesto se ci sono novità per i pagamenti delle domande relative ai danni da gelo del 2017; **Al-**

fredo Cavelli è intervenuto sui danni da fauna selvatica.

Paolo Ricagno, presidente del Consorzio Tutela Brachetto d'Acqui DOCG, ha disquisito della crisi in cui imperversa il Brachetto negli ultimi tempi, che ha fatto registrare soltanto nell'ultimo anno un negativo di 478.000 bottiglie rimaste nelle cantine che equivalgono a 4 mila ettolitri di prodotto non venduto.

Ricagno ha poi accennato ad una situazione di stallo che coinvolge tutti gli aromatici, sia bianchi che rossi. Occorre quindi trovare soluzioni alternative a quanto fatto finora. Tra queste suggerisce il ritorno a distillazioni di un certo tipo e azioni di marketing e promozione incisive.

Il figlio **Stefano Ricagno**, vice presidente del Consorzio del-

l'Asti DOCG, ha fornito il quadro della situazione per l'Asti e il Moscato d'Asti. I dati non sono così drammatici come per il Brachetto, a suo avviso, ma non bisogna rimanere fermi: il 2018 si è chiuso con una perdita del 2% sul totale dei contrasti consegnati e un - 6% sulle vendite.

Michela Marengo, viticoltrice in Strevi e presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, ha esortato il mondo agricolo locale ad essere cosciente della validità dei propri prodotti e ad avere degli obiettivi chiari da raggiungere per farsi conoscere e per migliorare le condizioni attuali al fine di lasciare un futuro migliore alle generazioni che verranno (le quali altrimenti non saranno attratte dal settore agricolo).

Roberto Giorgi, responsabile economico provinciale di Confagricoltura Alessandria, ha proposto gli scenari futuri della PAC post 2020 insieme ad alcuni dati sull'economia agricola acquese. Il brindisi (ovviamente a base di vini acquesi) presso l'Enoteca Acqui Terme e Vino ha concluso in allegria il sodalizio.

Alessandro Boido è stato confermato presidente di Zona per il prossimo triennio durante la prima seduta del neo costituito Consiglio del 29 gennaio scorso.

Sul nostro sito approfondimenti sulle Assemblee di Zona



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it



Ad Alessandria il progetto di efficientamento associativo di Confagricoltura

Gli oltre 70 dipendenti della sede provinciale di Confagricoltura Alessandria si sono ritrovati l'8 e il 9 gennaio presso Tenuta La Fiscala a Spinetta Marengo per una due giorni di lavori finalizzati al miglioramento organizzativo e sindacale della Confederazione, ossia il progetto di efficientamento associativo, ideato da Enapra per Confagricoltura. Ad aprire i lavori i vertici di Confagricoltura Alessandria: il presidente **Luca Brondelli di Brondello** (che è anche presidente ENAPRA e componente di Giunta Confederale) ed il direttore provinciale **Cristina Bagnasco**.

Attenzione e valorizzazione della professionalità delle risorse umane che operano a tutti i livelli territoriali è il primo passo per porre al centro dell'attività la rappresentanza e la tutela dell'impresa agricola. Martedì 8 gennaio sono intervenuti **Alessandra Lattanzi** e **Luca Ginestrini** della Direzione Organizzativa di Confagricoltura, rispettivamente su "Analisi organizzativa, rappresentatività, contesto di riferimento e sviluppo dati della rappresentatività" e su "Quale sviluppo per la nostra Associazione?", mentre mercoledì 9 gennaio si è parlato di "Efficientamento associativo a livello regionale" a cura del direttore di Confagricoltura Piemonte, **Valter Parodi**, e di "Strumenti e tecniche per la gestione efficace delle relazioni esterne ed interne: soci e struttura. Nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche" a cura di **Marco Rangoni**, trainer e coach di Very Personal Consulting.

Connessione giovani: digital reputation

Il primo evento "La digital reputation" organizzato da Connessione Giovani - Competenze in rete si è svolto ad Alessandria il 31 gennaio scorso a Palazzo Borsalino. Come facenti parte al gruppo Connessione Giovani, Confagricoltura Alessandria e ANGA Alessandria hanno partecipato al convegno con una delegazione sotto la regia ANGA Alessandria del presidente **Alessandro Calvi di Bergolo** e del vice presidente **Manuele Morandi**. Per l'occasione erano presenti le autorità cittadine.

Elezioni per ANGA Piemonte



Cambio al vertice di ANGA Piemonte. Il sodalizio regionale dei Giovani Agricoltori di Confagricoltura da lunedì 21 gennaio è guidato da **Luigi Saviolo** di Vercelli, che prende il posto del novarese **Giovanni Chiò**. Le elezioni si sono svolte presso Confagricoltura Vercelli, dove sono anche stati scelti i due vicepresidenti regionali: **Alessandro Calvi di Bergolo** (Alessandria) e **Giacomo Mezza** (Vercelli). Un ringraziamento particolare è stato espresso al Presidente uscente per il suo impegno anche a livello nazionale, mentre al neo presidente Saviolo e ai vice presidenti Calvi di Bergolo e Mezza vanno gli auguri di buon lavoro da parte di tutta Confagricoltura e ANGA Alessandria.



SÌ TAV: continuano le iniziative

Confagricoltura con altre 32 associazioni d'impresa ha aderito all'iniziativa "TAV: basta con gli indugi", organizzata dal movimento "Sì Torino va avanti", il gruppo "Sì TAV, sì lavoro" e il Comitato "Osservatorio 21", che si è tenuta sabato 12 gennaio in Piazza Castello a Torino. Il sistema delle imprese, del lavoro, della cooperazione e delle professioni sottolinea alcuni punti: la necessità di

continuare nel cammino di coesione fra tutte le parti della società civile nei confronti della TAV e del resto delle infrastrutture; la volontà di continuare un confronto serio e costruttivo con le istituzioni senza però artificiosi ritardi nelle decisioni; la volontà di chiedere conto dei programmi di chi si candiderà alle prossime elezioni circa gli investimenti infrastrutturali e per lo sviluppo del territorio.

Valter Galante direttore generale dell'Assessorato all'Agricoltura, Enrico Zola all'ARPEA

Enrico Zola, classe 1958, già responsabile regionale dei servizi antisofisticazioni vinicole e presidente del tavolo vitivinicolo, venerdì 25 gennaio è stato nominato direttore di ARPEA, l'organismo pagatore della Regione Piemonte. Con il suo insediamento l'attuale direttore di ARPEA **Valter Galante** potrà assumere la guida della Direzione Agricoltura della Regione, che dopo il pensionamento di **Gaudenzio De Paoli** era stata affidata al vicario **Mario Ventrella**.

Confagricoltura Donna in visita a Fico



Prima uscita fuori porta del 2019 per le imprenditrici di Confagricoltura Donna Piemonte che, insieme ad alcune rappresentanti del sodalizio rosa di Lombardia ed Emilia Romagna, il 10 gennaio scorso hanno visitato Fico, la Fabbrica Italiana Contadina fondata da **Oscar Farinetti** a Bologna. Oltre trenta le partecipanti che, insieme alle ambasciatrici del gusto (così si chiamano le guide a Fico), hanno potuto fare un viaggio attraverso questo universo agroalimentare in miniatura che comprende due ettari di campi e stalle

all'aria aperta, quaranta "fabbriche", altrettanti luoghi ristoro, botteghe, mercato, aule didattiche, laboratori, centro congressi, teatro e cinema.

"Si è trattato di un'esperienza molto interessante per la nostra tradizionale occasione di incontro. Queste visite sono momenti di approfondimento utili ad arricchire il nostro bagaglio culturale e ad alimentare il confronto sui temi di attualità più vicini a noi" commenta **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Donna Piemonte.

LEGGE DI BILANCIO 2019

Il 30 dicembre è stata approvata la Legge di Bilancio 2019.

Il testo contiene disposizioni importanti per il settore primario, tuttavia, secondo Confagricoltura, è necessaria una pianificazione più efficace e a lungo termine per lo sviluppo dell'agroalimentare italiano.

I principali interventi inclusi nel provvedimento economico riguardanti l'agricoltura, in ambito fiscale, sono: la sistemazione del verde; il saldo e stralcio per omessi versamenti di imposte e contributi; la compensazione ai fini IVA per legno e legna da ardere; l'imposta sostitutiva per la raccolta occasionale di prodotti selvatici non legnosi e piante officinali spontanee; produttori agricoli che gestiscono la produzione

dei prodotti selvatici non legnosi e delle piante officinali spontanee; la disciplina della vendita diretta; le detrazioni delle spese per interventi di efficienza energetica (detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica; detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia; detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici); la proroga e la rimodulazione dell'iperammortamento.

Rimandiamo per gli approfondimenti necessari al convegno "Finanziaria 2019: novità fiscali e in materia di lavoro per il settore" che si svolgerà venerdì 22 febbraio alle ore 14.30 a Palazzo Monferrato in Alessandria con interventi di **Roberto Caponi** (responsabile del servizio sindacale di Confagricoltura), **Nicola Caputo** (responsabile del servizio fiscale di Confagricoltura) e **Gian Paolo Tosoni** (esperto fiscalista e pubblicista de "Il Sole 24 Ore").

Novità fiscali per il settore agricolo

LEGGE DI
BILANCIO
2019

Sistemazione a verde (art. 1, comma 69)

Si prevede la proroga, limitatamente all'anno 2019, della detrazione del 36 per cento dall'IRPEF delle spese sostenute per interventi di "sistemazione a verde" di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo (giardini terrazzi, ecc.), pertinenze o recinzioni. Si ricorda che la detrazione va ripartita in dieci quote annuali di pari importo e va calcolata su un importo massimo di 5.000 euro per unità immobiliare a uso abitativo, comprensivo delle eventuali spese di progettazione e manutenzione connesse all'esecuzione degli interventi. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite strumenti tracciabili di pagamento (per esempio bonifico bancario o postale).

Saldo e stralcio per omessi versamenti di imposte e contributi (art. 1, commi 184 -199)

È introdotto il cosiddetto "saldo e stralcio" dei debiti delle persone fisiche, che versano in una grave e comprovata situazione di difficoltà economica, riguardanti i carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017, a titolo di omessi versamenti di imposte dovute in autoliquidazione in base alle dichiarazioni annuali (ex artt. 36-bis DPR n. 600/73 e 54 DPR n. 633/72), e quelli derivanti dai contributi previdenziali dovuti dagli iscritti alle casse professionali o alle gestioni previdenziali dei lavoratori autonomi INPS, con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento.

Si tratta di carichi diversi da quelli di cui all'art. 4 del DL n. 119/2018 convertito dalla Legge n. 136/2018, relativi ai debiti fino a mille euro oggetto, a loro volta, di un "saldo e stralcio" in via automatica da parte dell'agente della riscossione.

La situazione di grave e comprovata situazione di difficoltà economica va accertata

mediante l'indicatore dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare) che non deve essere superiore a 20.000 euro.

L'estinzione agevolata prevede il pagamento delle somme dovute a titolo di capitale e interessi di ritardata iscrizione a ruolo, con esclusione di sanzioni e interessi di mora, con le seguenti riduzioni:

- 16% delle somme dovute a titolo di capitale e interessi di ritardata iscrizione a ruolo con ISEE fino a 8.500 euro;
- 20% delle somme dovute a titolo di capitale e interessi di ritardata iscrizione a ruolo con ISEE da 8.500,01 a 12.500 euro;
- 35% delle somme dovute a titolo di capitale e interessi di ritardata iscrizione a ruolo con ISEE da 12.500,01 a 20.000 euro.

Saranno, comunque, dovute le somme maturate a favore dell'Agente della riscossione a titolo di aggio e spese per procedure esecutive e diritti di notifica.

Chi intende aderire deve presentare apposita domanda entro il prossimo 30 aprile 2019 scegliendo se effettuare il pagamento in un'unica soluzione, entro il 30 novembre 2019, oppure in 5 rate con ultima scadenza il 31 luglio 2021.

Il modello dell'istanza (Mod SA-ST) è reperibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione (www.agenziaentrateriscossione.gov.it).

L'adesione al "saldo e stralcio" è aperta anche alle persone fisiche per le quali risulta già aperta la procedura di liquidazione di cui alla Legge n. 3/2012 sul sovra indebitamento. Rientrano, inoltre, nell'agevolazione anche i contribuenti che, nel rispetto dei requisiti ISEE richiesti e delle tipologie di debiti previsti, abbiano aderito alle precedenti "rottamazioni delle cartelle" previste dal DL n. 193/2016 e dal DL n. 148/2017). In assenza dei requisiti, la presentazione della domanda di adesione al "saldo e stralcio" sarà considerata in automatico come richiesta di accesso alla definizione agevolata di cui al-

l'art. 3 del DL n. 119/2018 (cosiddetta "rottamazione ter").

Compensazione ai fini IVA per legno e legna da ardere (art. 1, comma 662)



Con decreto del MEF, di concerto con il MI-PAAFT, da emanare entro il 31 gennaio di ogni anno, sono innalzate le percentuali di compensazione ai fini IVA, di cui all'art. 34, c. 1, del DPR n. 633/72, per il legno e legna da ardere nel limite massimo di 1 milione di euro annui. L'attuale percentuale di compensazione è pari al 2%.

Imposta sostitutiva per la raccolta occasionale di prodotti selvatici non legnosi e piante officinali spontanee (art. 1, commi 692-698)

È introdotta una tassazione sostitutiva ai fini IRPEF e delle relative addizionali, pari 100 euro, per i redditi derivati dallo svolgimento, in via occasionale delle attività di raccolta di prodotti selvatici non legnosi (funghi, tartufi, bacche, ecc.), e di piante officinali spontanee. L'imposta va versata, entro il 16 febbraio dell'anno di riferimento, dalle persone fisiche in possesso del titolo di raccolta rilasciato dalla Regione o da Enti subordinati.

Sono esclusi dal versamento dell'imposta coloro i quali effettuano la raccolta esclusivamente per autoconsumo. L'attività di raccolta di prodotti si intende svolta in via occasionale se i corrispettivi percepiti dalla vendita del prodotto non superano il limite annuo di euro 7.000 euro.

Ai soggetti che versano l'imposta sostitutiva non si applica la ritenuta di cui all'articolo 25-quater del DPR n. 600 del 1973, con riferimento all'anno in cui la cessione del prodotto è stata effettuata. Per le operazioni di acquisto del prodotto effettuate senza l'applicazione della ritenuta, il soggetto acquirente emette un documento d'acquisto dal quale devono risultare taluni dati relativi al cedente e al prodotto ceduto.

Viene, inoltre, aggiunto l'articolo 34 ter al DPR n. 633/72 che consiste nel regime di esonero ai fini dell'IVA per i raccoglitori occasionali di prodotti selvatici non legnosi, nonché di piante officinali spontanee, che nell'anno precedente abbiano realizzato un volume d'affari non superiore a 7.000 euro. La disposizione introduce un esonero per tali soggetti di cui, peraltro, dovrebbe ritenersi esclusa la soggettività al tributo, per mancanza del presupposto oggettivo di applicazione dell'imposta, in considerazione del carattere occasionale di esercizio dell'attività.

Produttori agricoli che gestiscono la produzione dei prodotti selvatici non legnosi e delle piante officinali spontanee (art. 1, comma 699)

I produttori agricoli che "gestiscono" i prodotti selvatici non legnosi, non ricompresi nella classe Ateco 02.30, con volume d'affari superiore al limite di 7.000 euro, possono applicare il regime forfetario previsto per le persone fisiche che svolgono attività di impresa o professionale (articolo 1, commi 54 e seguenti della Legge n. 190/2014 come modificati dalla Legge di Bilancio 2019. Tuttavia, ai fini delle imposte dirette, resta ferma la determinazione del reddito agrario.

La disposizione dovrebbe riguardare coloro che coltivano (gestiscono) i prodotti selvatici non legnosi. Pertanto, tali soggetti non devono applicare l'IVA sulle vendite, in quanto esclusi dall'imposta.

Disciplina della vendita diretta (art. 1, commi 700-701)

Attraverso l'aggiunta del comma 1-bis all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 228/2001 (vendita al dettaglio dei prodotti agricoli), si stabilisce che gli imprenditori agricoli, singoli o associati, possano vendere non solo prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, come già oggi previsto, ma anche prodotti agricoli ed alimentari, appartenenti a comparti agronomici diversi da quelli dei prodotti della propria azienda, purché direttamente acquistati da altri imprenditori agricoli. Il fatturato relativo alla vendita dei propri prodotti deve comunque restare prevalente rispetto al fatturato derivante dalla vendita del totale dei prodotti acquistati da altri imprenditori agricoli.

Resta ferma l'attuale normativa fiscale in ordine al regime di reddito d'impresa applicabile per l'attività di mera commercializzazione dei prodotti acquistati da terzi.

Detrazioni per spese di interventi di efficienza energetica (art. 1, comma 67)

Dispone la proroga, per l'anno 2019, delle detrazioni spettanti per le spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica, ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, la cui disciplina è contenuta, rispettivamente, negli articoli 14 e 16 del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63.

Detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica

La lettera a), n. 1) proroga al 31 dicembre 2019 il termine previsto per avvalersi della detrazione d'imposta nella misura del 65% per le spese relative ad interventi di riqualificazione energetica degli edifici (cosiddetto "ecobonus") disposta ai commi 1 e 2, lettera b), dell'articolo 14 del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63.

L'agevolazione per la riqualificazione energetica degli edifici consiste nel riconoscimento di detrazioni d'imposta delle spese sostenute, da ripartire in rate annuali di pari importo, entro un limite massimo diverso in relazione a ciascuno degli interventi previsti.

Si tratta di riduzioni IRPEF e IRES che riguardano le spese sostenute per:

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento: detrazione massima 100.000 euro;
- il miglioramento termico dell'edificio (finestre, comprensive di infissi, coibentazioni, pavimenti): detrazione massima 60.000 euro;
- l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda: detrazione massima 60.000 euro;
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione: detrazione massima 30.000 euro;
- la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria, nel limite massimo di 30.000 euro (articolo 4, comma 4, del D.L. n. 201 del 2011).

Il Decreto Legge n. 63 del 2013 (articolo 14) ha elevato la misura al 65 per cento anche per i condomini (parti comuni degli edifici condominiali o che interessino tutte le unità immobiliari del singolo condominio). La Legge di Stabilità per il 2015 (n. 190 del 2014, articolo 1, comma 47, lettera a)) ha introdotto:

- l'acquisto e posa in opera delle schermature

solari, fino a 60.000 euro;

- l'acquisto e posa in opera di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomasse combustibili, fino a 30.000 euro.

La Legge di Stabilità 2016 (n. 208 del 2015, art. 1, comma 74, lett. a)) ha introdotto:

- l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, di produzione di acqua calda o di climatizzazione delle unità abitative che garantiscano un funzionamento efficiente degli impianti, nonché dotati di specifiche caratteristiche;

- per gli interventi nei condomini, la possibilità per i soggetti che si trovano nella no tax area (pensionati, lavoratori dipendenti e autonomi incapienti) di cedere la detrazione fiscale ai fornitori che hanno effettuato i lavori.

La Legge di Bilancio 2017 (n. 232 del 2016, articolo 1, comma 2) ha prorogato la detrazione per i condomini fino al 31 dicembre 2021.

La lettera a), n. 2) proroga al 31 dicembre 2019 il termine per avvalersi della detrazione al 65 per cento per l'acquisto e la posa in opera di micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti, fino a un valore massimo della detrazione di 100.000 (a tal fine modificando il comma 2, lettera b-bis) dell'articolo 14 del Decreto Legge 4 giugno 2013, n. 63).

Infine, la lettera a), n. 3) estende al 2019 la detrazione prevista al 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili (con una modifica al comma 2-bis, del citato articolo 14).

Detrazioni fiscali per interventi di ristrutturazione edilizia

La lettera b), n. 1) proroga al 31 dicembre 2019 la misura della detrazione al 50 per cento, fino ad una spesa massima di 96.000 euro, per gli interventi di ristrutturazione edilizia indicati dall'articolo 16-bis, comma 1, del TUIR (con una modifica all'articolo 16 del DL 63/2013).

Gli interventi previsti dall'articolo 16-bis del TUIR sono:

- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia;
- ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto



- pertinenti;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- misure finalizzate a prevenire il compimento di atti illeciti da parte di terzi;
- opere finalizzate alla cablatura degli edifici e al contenimento dell'inquinamento acustico;
- opere finalizzate al conseguimento di risparmi energetici e all'installazione di impianti basati sull'impiego delle fonti rinnovabili di energia;
- adozione di misure antisismiche;
- bonifica dall'amianto e opere volte ad evitare gli infortuni domestici.

Detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici

La lettera b), n. 2) proroga al 2019 la detrazione al 50 per cento per l'acquisto di mobili e di elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ (A per i forni), per le apparecchiature per le quali sia prevista l'etichetta energetica, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione (con una modifica all'articolo 16, comma 2, DL n. 63/2013).

Per avere l'agevolazione è indispensabile realizzare una ristrutturazione edilizia (e usufruire della relativa detrazione), sia su singole unità immobiliari residenziali sia su parti comuni di edifici, sempre residenziali. Per gli interventi effettuati nel 2017, ovvero per quelli iniziati nel medesimo anno e proseguiti nel 2018, l'ammontare complessivo massimo di 10.000 euro deve essere calcolato al netto delle spese sostenute nell'anno 2017 per le quali si è fruito della detrazione (articolo 16, comma 2, DL n. 63/2013).

Proroga e rimodulazione dell'iperammortamento (art. 1, commi 60-65)

Proroga e rimodulazione - differenziando il beneficio secondo gli investimenti effettuati - del cosiddetto "iperammortamento", che consente di maggiorare il costo di acquisizione dei beni materiali strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale secondo il modello Industria 4.0. In particolare la maggiorazione:

- si applica nella misura del 170 per cento per gli investimenti fino a 2,5 milioni di euro; tale misura è stata elevata dall'originario 150 per cento;
- si applica nella misura del 100 per cento per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 milioni;
- si applica nella misura del 50 per cento per gli investimenti compresi tra 10 e 20 milioni;
- non si applica sulla parte di investimenti eccedenti il limite di 20 milioni;
- non si applica agli investimenti che fruiscono dell'iperammortamento 2018, ossia della maggiorazione al 150 per cento disposta dalla Legge di Bilancio 2018 (di cui al richiamato articolo 1, comma 30, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205).

È prevista la proroga della maggiorazione, nella misura del 40 per cento del costo di acquisizione dei beni immateriali (software) funzionali alla trasformazione tecnologica secondo il modello Industria 4.0, in favore dei soggetti che usufruiscono dell'iperammortamento 2019, con riferimento agli investimenti effettuati fino al 31 dicembre 2019 e, a certe condizioni, al 31 dicembre 2020.

Vendita diretta (art. 1, comma 700)

La manovra finanziaria per il 2019 ha introdotto una importante novità in materia di esercizio dell'attività di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo n. 228 del 2001. Tale norma disciplina per il settore agricolo le modalità e le procedure amministrative per la vendita dei prodotti agricoli, in deroga alla disciplina ordinaria del commercio di cui al Decreto Legislativo n. 114 del 1998.

Nello specifico, la Legge di Bilancio aggiunge un nuovo comma all'art. 4 citato, il comma 1-bis, che testualmente recita: *"Fermo restando quanto previsto al comma 1, anche per l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di igiene e sanità, i medesimi soggetti di cui al comma 1 possono altresì vendere direttamente al dettaglio in tutto il territorio della Repubblica i prodotti agricoli e alimentari, appartenenti ad uno o più comparti agronomici diversi da quelli dei prodotti della propria azienda, purché direttamente acquistati da altri imprenditori agricoli. Il fatturato derivante dalla vendita dei prodotti provenienti dalle rispettive aziende deve essere prevalente rispetto al fatturato proveniente dal totale dei prodotti acquistati da altri imprenditori agricoli"*.

Ebbene, per effetto del nuovo intervento legislativo, risulta ampliato l'ambito oggettivo di applicazione della disciplina, o rectius, il novero dei prodotti che possono essere venduti dagli imprenditori agricoli, singoli o associati ed in possesso dei requisiti soggettivi precipuamente indicati, avvalendosi del regime agevolativo amministrativo di cui alla normativa in parola.

Ciò sia detto in quanto, come noto, la disciplina di cui all'art. 4 citato prevede la possibilità per gli imprenditori agricoli di vendere direttamente al dettaglio, anche in forma itinerante, con strutture mobili o tramite commercio elettronico, senza osservare le prescrizioni sul commercio:

- i prodotti provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende (ex comma 1 art. 4);
- i prodotti derivati, ottenuti a seguito di attività di manipolazione o trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici (dell'azienda stessa), finalizzate al completo sfruttamento del ciclo produttivo dell'impresa (ex comma 5 art. 4).

Ne deriva che l'imprenditore agricolo può usufruire della semplificazione delle procedure nel caso di commercializzazione non solo dei prodotti propri (ivi compresi i prodotti alimentari trasformati presso altre aziende agricole), ma anche nel caso della vendita di prodotti non provenienti dalla propria attività, purché nel rispetto del criterio della prevalenza: e ciò anche in linea alla nozione di attività agricola connessa di commercializzazione ex art. 2135 c.c..

Nell'ambito della vendita diretta, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 4 i prodotti acquistati da terzi, non prevalenti rispetto a quelli ottenuti dall'attività agricola dell'azienda (anche a seguito di manipolazione o trasformazione), non possono che rientrare nello stesso comparto agronomico dell'azienda agricola del venditore. In questa sede, la prevalenza è da intendere, dunque, in termini meramente quantitativi sulla base di un confronto tra i prodotti ottenuti dall'attività agricola principale ed i prodotti acqui-



stati da terzi, confronto che potrà effettuarsi solo se riguarda beni appartenenti allo stesso comparto agronomico (da ultimo, cfr. Consiglio di Stato, sentenza n. 4441 del 2018).

Da qui, l'importante novità della disposizione normativa introdotta dall'art. 1 comma 700 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che non può che essere salutata con favore dal mondo agricolo.

Ed invero, ferma restando la vigenza ed applicabilità della disciplina sopra brevemente delineata, ad oggi gli imprenditori agricoli in virtù del nuovo comma 1 bis dell'art. 4 possono effettuare la vendita diretta anche di prodotti altrui - agricoli e alimentari - appartenenti a comparti agronomici diversi da quelli dei prodotti della propria azienda, purché essi siano acquistati direttamente da altri imprenditori agricoli.

Per rispettare il criterio della prevalenza, attesa la necessità di confrontare prodotti appartenenti a comparti diversi, il legislatore prevede - quale condizione per l'applicabilità della disciplina di favore per il settore agricolo - che il fatturato derivante dalla vendita dei prodotti provenienti dalle rispettive aziende debba essere, comunque, prevalente rispetto al fatturato proveniente dal totale dei prodotti acquistati da altri imprenditori agricoli.

In tale contesto, non può sottacersi il riferimento altresì al comma 8 dell'art. 4 che introduce dei limiti di importo, differenziati per le diverse tipologie di imprese agricole, per i ricavi derivanti dalla vendita di prodotti non provenienti dalle rispettive aziende. La soglia dei 160.000 euro per gli imprenditori individuali (ovvero 4 milioni di euro per le società) rappresenta il limite oltre il quale viene automaticamente esclusa l'applicabilità della disciplina speciale del settore agricolo; tuttavia, anche al di sotto di tale soglia, si deve verificare in concreto se effettivamente l'imprenditore agricolo stia ponendo in vendita prevalentemente prodotti propri o meno.

Tale ultima disposizione, ad una prima interpretazione sistematica della norma così novellata, sembrerebbe applicarsi, in aggiunta al criterio della prevalenza del fatturato, anche nel caso di vendita di prodotti non provenienti dai propri fondi, appartenenti ad uno o più comparti agronomici diversi da quelli dei prodotti della propria azienda.

In conclusione, per mantenere il vantaggio dell'inapplicabilità delle disposizioni in materia di commercio contenute nel Decreto Legislativo 1998, n. 114, pare indispensabile contenere entro certi limiti (sia quelli percentuali e di valore, relativi alla prevalenza, che quelli assoluti, relativi ai ricavi) la vendita di prodotti non provenienti dai propri fondi.

Marco Ottone

Novità in materia di lavoro agricolo

LEGGE DI BILANCIO 2019

Equiparazione della disciplina fiscale dei coadiuvanti al titolare dell'impresa agricola coltivatrice

Ai coadiuvanti familiari del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale agricola quali coltivatori diretti, si applica la disciplina fiscale propria del titolare dell'impresa agricola, al cui esercizio gli stessi familiari partecipano attivamente.

In considerazione dell'ampiezza della predetta equiparazione, si ritiene che la disposizione trovi applicazione, ad esempio, in materia di esenzione IMU di acquisto di terreni agricoli con le agevolazioni ex PPC, ecc. anche se tali misure dovevano già considerarsi applicabili in base alla precedente normativa (vedere sul punto la nota n. 20535 del 23 maggio 2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Proroga al 2020 dell'UNIEMENS agricolo

La Legge di Bilancio per il 2019 ha ulteriormente prorogato di un anno (dal 1° gennaio 2019 al 1° gennaio 2020) il passaggio dal sistema di dichiarazione trimestrale attualmente in essere (modello DMAG) al sistema di denuncia mensile in vigore nella generalità degli altri settori produttivi (modello UNIEMENS) per i datori di lavoro agricoli che occupano operai.

Nel 2019 continuerà dunque ad essere pienamente operativo il tradizionale sistema di denuncia trimestrale dei lavoratori agricoli all'INPS attraverso il modello DMAG.

Si tratta di una proroga fortemente voluta da Confagricoltura finalizzata ad evitare che il passaggio al nuovo sistema di denuncia degli operai agricoli all'INPS possa determinare problemi operativi ed applicativi sia per i datori di lavoro sia per le nostre strutture territoriali nella loro funzione di intermediari.

Ed infatti, nonostante il grande sforzo orga-

nizzativo della Confederazione e delle strutture territoriali per la messa in opera di tutte le procedure e le autorizzazioni preparatorie al passaggio al sistema UNIEMENS - POSAGRI, si è reso necessario richiedere un'ulteriore proroga a causa della mancanza di un'adeguata fase di vera e propria sperimentazione del nuovo strumento di dichiarazione contributiva che rappresenta un cambiamento epocale per il mondo del lavoro agricolo.

Vale la pena ricordare che il nuovo sistema di dichiarazione contributiva mensile - che sarà in vigore dal 2020 (salvo ulteriori novità legislative che dovessero intervenire in futuro) - sarà "adattato" al settore agricolo, attraverso il mantenimento della tariffazione dei contributi da parte dell'INPS (a differenza degli altri settori, in cui i datori di lavoro auto-liquidano il quantum da corrispondere) e delle attuali scadenze di pagamento trimestrali differite di circa 6 mesi (negli altri settori invece si paga nel mese successivo a quello di riferimento).

Mario Rendina

Esterometro: ennesimo ulteriore adempimento

Con l'entrata in vigore della fattura elettronica è stato introdotto un ulteriore adempimento, l'Esterometro ossia la comunicazione mensile degli acquisti e delle cessioni effettuate nei confronti di soggetti domiciliati fuori dal territorio nazionale.

Vale la pena ricordare che la fat-

tura non è obbligatoria per le operazioni con soggetti esteri in quanto obbligo esclusivamente introdotto nel nostro Paese; pertanto l'Esterometro è la comunicazione di tutte le fatture emesse o ricevute **non elettroniche** e quindi non transitate attraverso il sistema d'interscambio (SDI) dal 1° gennaio 2019.

Tale adempimento si affianca ma non sostituisce il modello INTRA previsto per le operazioni effettuate nei confronti di soggetti intracomunitari.

A tal proposito consigliamo:

- di emettere sempre fatture elettroniche anche nei confronti di clienti esteri indicando nel codice destinatario XXXXXXXX (7 volte la lettera X)
- effettuare gli acquisti per uso personale presso fornitori esteri (ad esempio Amazon) fornendo il solo codice fiscale al fine di non incorrere nell'obbligo dell'Esterometro.

Si ricorda inoltre che le fatture di acquisto che riceverete da operatori esteri e che saranno comunque cartacee dovranno essere consegnate con la massima tempestività ai nostri uffici IVA al fine di poter predisporre nei termini il nuovo adempimento.

Marco Ottone

Interessi legali 2019 allo 0,80%

Con Decreto del 12 dicembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 15 dicembre 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che la misura del saggio degli interessi legali di cui all'art. 1284 c.c. - a decorrere dal 1° gennaio 2019 - passa dallo 0,30% allo 0,80% in ragione d'anno.





Trattori con motori EURO 4

Zetor

Offerta coltelli MASCHIO



RASTELLI



Gamberini Spandiconcime con dosatore brevettato

Erpice rotante MASCHIO



GASPARDO

Seminatrice pneumatica di precisione con telaio telescopico (mais) ingombro stradale m. 2,50



GASPARDO



Aratro portato

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) Tel e Fax 0131.222392 rastellisnc@gmail.com



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Riforma Pensioni: tutte le misure del Decreto

LEGGE DI
BILANCIO
2019

QUOTA 100

In via sperimentale, per il triennio 2019-2021, sarà possibile conseguire il diritto alla pensione anticipata con la "quota 100", 62 anni di età e 38 anni di contributi.

Chi aveva già questi requisiti entro la fine del 2018 e decide di utilizzare la quota 100 potrà andare in pensione, se è un dipendente del settore privato, dal 1° aprile 2019.

Per i dipendenti del settore pubblico la prima finestra è prevista invece nell'agosto 2019. Chi invece matura i requisiti nel corso dell'anno deve aspettare tre mesi se lavora nel privato e sei mesi se lavora nel pubblico.

Durante i mesi che intercorrono tra la maturazione del requisito e la decorrenza della pensione, si può continuare a lavorare.

Per i dipendenti della Scuola la decorrenza è sempre fissata al 1° settembre. In questo caso bisogna presentare la domanda entro il 28 febbraio 2019.

La pensione non è cumulabile con redditi da lavoro dipendente o autonomo, ma solo con redditi da lavoro occasionale con il limite di 5.000 euro.



Non si applicano gli scatti delle aspettative di vita ma rimangono, come in passato, le finestre di uscita - 12 mesi per le dipendenti e 18 mesi per le autonome.

APE SOCIALE

Prorogata fino al 31 dicembre 2019 l'APE sociale con 63 anni di età e almeno 30 o 36 anni di contributi, a seconda dei casi.

BLOCCO DELL'ASPETTATIVA DI VITA

A partire dal 1° gennaio 2019 sono eliminati gli scatti per l'aspettativa di vita. Il blocco funziona fino al 2026.

Occorrono quindi 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne (non vengono aggiunti i 5 mesi dell'aspettativa di vita). È stata però introdotta una finestra di tre mesi. I primi assegni sono previsti da aprile 2019.

OPZIONE DONNA

Potranno ritirarsi dal lavoro le lavoratrici, con 35 anni di contributi, che hanno compiuto, entro il 31 dicembre 2018, 58 anni (se dipendenti) o 59 anni (se autonome).

LAVORATORI PRECOCI

Non si applicano i 5 mesi di aspettativa di vita; quindi questa categoria di lavoratori potrà andare in pensione fino al 2023 con 41 anni di contributi. Anche in questo caso viene introdotta la finestra trimestrale per la decorrenza della pensione.

I lavoratori precoci dovranno avere almeno 1 anno di contributi versati prima del compimento dei 19 anni e appartenere a una delle categorie previste dalla normativa (disoccupati che hanno terminato la NASPI da almeno 3 mesi, caregiver, inabili al lavoro almeno al 74%, avere svolto mansioni gravose).

Reddito di cittadinanza

LEGGE DI
BILANCIO
2019

Potranno richiedere il reddito di cittadinanza coloro che rispettano i seguenti requisiti:

- Essere cittadini italiani, europei o lungo soggiornanti e risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in via continuativa
- ISEE inferiore a 9.360 euro
- Patrimonio immobiliare, diverso dalla prima casa di abitazione, fino ai 30.000 euro
- Patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro che può arrivare fino a 20.000 euro per le famiglie con persone disabili.

Nel caso di un cittadino

single l'importo massimo è di 780 euro. Il reddito di cittadinanza in quanto tale arriva fino a 500 euro. A questa cifra si somma un importo di 280 euro se si è titolari di un contratto di affitto o 150 euro se si vive in una casa di cui si sta pagando un mutuo.

Il reddito di cittadinanza dura 18 mesi: entro i primi 12 mesi la prima offerta di lavoro potrà arrivare nel raggio di 100 km. Se viene rifiutata, la seconda offerta potrà arrivare fino a 250 km., mentre la terza potrà arrivare da tutta Italia.

Sarà escluso dal reddito di cittadinanza chi non sottoscrive il Patto per il Lavoro o per

l'Inclusione sociale; non partecipa alle iniziative formative; non aderisce ai progetti socialmente utili dei Comuni; rifiuta la terza offerta congrua; fornisce dati falsi. Sono esonerati dal sottoscrivere il Patto per il Lavoro e il Patto di Inclusione gli individui con disabilità e le persone che assistono figli di età inferiore ai tre anni oppure individui non autosufficienti. A marzo dovrebbe essere pronto il sito internet per presentare le domande e ad aprile il reddito di cittadinanza dovrebbe essere corrisposto su normali carte postepay.

LEGGE DI
BILANCIO
2019

Pensione di cittadinanza

Secondo le ultime notizie a breve entrerà in vigore la pensione di cittadinanza per i titolari, con più di 67 anni, di pensione minima, assegno sociale, invalidi civili e tutte le pensioni sotto i 780 euro.

I requisiti reddituali sono gli stessi fissati per il reddito di cittadinanza e grazie alla pensione di cittadinanza l'importo della pensione potrà aumentare fino ad un massimo di 780 euro a persona.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

Rinnovo delle pensioni 2019

Si rende noto che l'INPS con la Circolare n. 122 del 27 dicembre 2018 ha provveduto ad aggiornare gli importi dei trattamenti previdenziali ed assistenziali sui quali influisce la rivalutazione di perequazione automatica annuale.

Sono stati fissati i seguenti indici di rivalutazione:

- **Anno 2018:** l'indice di rivalutazione definitivo è confermato nella misura di +1,1%. Pertanto non verrà operato alcun conguaglio sui trattamenti corrisposti nel 2018.
- **Anno 2019:** l'indice di rivalutazione provvisorio è fissato nella misura del +1,1%.

Ne discende che, sulla base delle disposizioni contenute nella L. 388/2000, l'attribuzione della rivalutazione effettuata dall'INPS per il 2019 è stata definita sulla base del seguente criterio:

- Trattamenti fino a 3 volte il T.M (€ 1.522,26): rivalutazione piena dell'1,1%
- Trattamenti oltre 3 e fino a 5 volte il T.M (da € 1.522,26 a € 2.537,10): rivalutazione dello 0,990%
- Trattamenti oltre 5 volte il T.M (€ 2.537,26): rivalutazione dello 0,825%

Si evidenziano di seguito alcune particolari novità di rilievo:

IMPORTI PROVVISORI DEI TRATTAMENTI PIÙ COMUNI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

Trattamento minimo	€ 513,01 (mensili)	€ 6.669,13 (annui)
Pensioni Sociali	€ 377,44 (mensili)	€ 4.906,72 (annui)
Assegno Sociale	€ 457,99 (mensili)	€ 5.953,87 (annui)

PRESTAZIONI INVALIDI CIVILI ED INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

	Assegno mensile	Limite di reddito	Indennità di accompagnamento
Cieco assoluto non ricoverato	308,93	16.814,34	921,13
Cieco civile parziale	285,66	16.814,34	-----
Sordomuti	285,66	16.814,34	256,89
Invalidi civili totali	285,66	16.814,34	517,84
Indennità di frequenza	285,66	4.906,72	-----
Invalidi civili parziali	285,66	4.906,72	-----

Bonus asilo nido

LEGGE DI BILANCIO 2019

La Legge di Bilancio ha ufficializzato la proroga del bonus nido per il 2019, aumentando da 1.000 a 1.500 euro l'importo che sarà possibile richiedere. A cambiare sarà quindi l'assegno mensile erogato dall'INPS che passerà dagli attuali 90 a 125 euro al mese. Il bonus può essere richiesto dai genitori:

- di bambini nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2016 (in questo caso va allegata la documentazione che attesti il pagamento della retta);
- di bambini di età inferiore a tre anni, impossibilitati a frequentare gli asili nido in quanto affetti da gravi patologie croniche, per i quali le famiglie si avvalgono di servizi assistenziali domiciliari (in questo caso va allegata documentazione del pediatra che attesti la patologia che non permette di frequentare l'asilo nido per l'intero anno).

Per il bonus non sono previsti limiti di reddito per averne diritto.

Disoccupazione agricola: scadenza al 31 marzo

La disoccupazione agricola è un'indennità a sostegno del reddito spettante agli operai agricoli a tempo determinato e agli operai agricoli a tempo indeterminato che hanno lavorato per una parte dell'anno.

Si ha diritto alla disoccupazione agricola al secondo anno di lavoro in agricoltura, se nel biennio sono state lavorate almeno 102 giornate e se si hanno due anni di anzianità assicurativa nel biennio precedente a quello cui si riferisce la domanda.

Le giornate possono essere lavorate anche in altri settori purchè la prevalenza nel biennio sia in agricoltura.

L'indennità viene liquidata per lo stesso numero di giornate lavorate nei limiti del parametro annuo di 365 giornate.

Al lavoratore spetta il 40% della retribuzione di riferimento.

Il pagamento, in un'unica soluzione, avviene per accredito su conto corrente bancario/postale.

Contestualmente alla disoccupazione può essere richiesto l'Assegno per il Nucleo Familiare.

Si ricorda che la scadenza ultima per presentare la domanda di disoccupazione è fissata inderogabilmente al 31 marzo.

Nessuna scadenza è invece fissata per chi chiede solo gli assegni familiari.

Ricambi & Accessori

VERGANO



SET LUCI MAGNETICO

39,90



BATTERIE REDTOP

189,00



LIQUIDO ANTIGELO

16,00



FARO LAVORO OVALE

34,90



RIDUZIONE PER PRESA DI FORZA

27,00



SEDILE MECCANICO OMOLOGATO

144,00

Prezzi IVA inclusa validi fino al 28/02/2019

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
info@verganoferramenta.it www.ricambivergano.com

Riordino delle leggi regionali in materia agricola

Testo Unico sull'agricoltura

L'8 gennaio è stata approvata la nuova legge sul riordino delle norme in agricoltura: bene la semplificazione, si poteva osare di più per lo sviluppo del settore.

"Apprezziamo l'opera di semplificazione legislativa e normativa che è stata adottata, che ci auguriamo si traduca presto in uno sgravio di burocrazia per il mondo agricolo, ma dal provvedimento ci saremmo aspettati qualcosa in più per lo sviluppo del settore, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione delle filiere. La legge dedica ampio spazio agli aspetti non propriamente caratteristici del settore primario, seppur degni di considerazione, quali la multifunzionalità, l'agricoltura sociale, l'agriturismo, ma riserva un ruolo pressoché residuale agli interventi che concernono l'attività produttiva tradizionale, che costituisce il fondamento del settore primario piemontese" commenta il presidente provinciale di Confagricoltura, **Luca Brondelli di Brondello**.

Nel testo della nuova legge tra l'altro è stato introdotto tra le finalità della legge (art. 1) *"il recupero, la conservazione, l'uso e la valorizzazione delle risorse genetiche in agricoltura anche evitando inquinamenti da parte di*

piante geneticamente modificate", nonché *"il mantenimento del divieto di coltivazione di piante geneticamente modificate"*. Tale accentuata presa di posizione nei confronti delle coltivazioni OGM non trova giustificazione soprattutto a seguito della recente pubblicazione dell'autorevole studio dell'Università di Pisa che, dopo aver analizzato per vent'anni oltre 10 mila dati sulle colture di mais praticate negli Stati Uniti, Europa, Sud America, Asia, Africa e Australia, ha dimostrato che non c'è alcuna evidenza che il mais OGM sia rischioso per la salute umana, per gli animali e per l'ambiente. Inoltre, è emerso che le colture di mais transgenico hanno una resa superiore dal 5 al 24 per cento rispetto a quello tradizionale, aiutano a ridurre gli insetti dannosi ai raccolti e hanno percentuali inferiori di contaminanti pericolosi per gli alimenti, quali le micotossine. I risultati di questi studi avrebbero dovuto suggerire una pausa di riflessione sulla questione OGM, in modo da poter assumere decisioni future appropriate e soprattutto non influenzate da posizioni non avvalorate da elementi scientifici.

Circolare sulla Banca dati delle sementi bio

Si ritiene utile informare che il MIPAAFT ha pubblicato il 28 dicembre scorso una circolare relativa all'entrata in vigore delle procedure di utilizzo della Banca Dati delle Sementi Biologiche (BDSB). Il suddetto sistema informatico - con decorrenza dal 1° gennaio 2019 - è operativo ai fini dell'applicazione degli artt. 4 (Registrazione dei fornitori e delle disponibilità) e 6 (Procedura di gestione della BDS e di rilascio della deroga) del DM 24 febbraio 2017, n. 15130 relativamente all'inserimento delle disponibilità alla vendita di sementi e del materiale di moltiplicazione vegetativa ottenuti con metodo di produzione biologico o provenienti da unità produttive in conversione da parte delle ditte sementiere, vivaistiche e dei fornitori di tali materiali anche se esterni al sistema di certificazione delle produzioni biologiche. Inoltre la BDSB - con decorrenza dal 1° febbraio 2019 - è operativa ai fini dell'applicazione degli artt. 5 (Condizioni per il rilascio della deroga), 7 (Attività degli Organismi di controllo) e 8 (Relazione di sintesi e dati statistici) del Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2017 n. 15130.

Marco Visca

AGRICOLTURA BIOLOGICA

Problemi sugli avvicendamenti e proroga PAP

Grazie al costante intervento di Confagricoltura il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo con Decreto del 25 gennaio 2019 ha prorogato al 15 maggio 2019 il termine di presentazione dei Programmi Annuali di Produzione (PAP), individuati ai sensi dell'art. 2 del DM 18321/2012.

Inoltre Confagricoltura si è fatta portavoce della necessità di apportare modifiche alla recente decisione ministeriale di modificare la regola dell'avvicendamento, come anche richiesto da alcune Regioni italiane, in quanto la nuova norma non è in linea con l'attuale regolamentazione europea.

Ci si augura che il Ministero risponda prontamente alle nostre sollecitazioni.

M.V.

Nuove disposizioni sull'uso del rame

Dal 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il Reg. UE n. 1981/2018 che rinnova l'approvazione delle sostanze attive "Composti di rame", come sostanze candidate alla sostituzione, in conformità al Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, e che modifica l'allegato del Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 della Commissione. Sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro

nell'arco di 7 anni.

Gli Stati membri possono decidere, in particolare, di fissare un valore massimo di applicazione annuo non superiore a 4 kg/ha di rame.

I nuovi limiti previsti possono influire sull'efficace azione fitosanitaria soprattutto per le colture in produzione biologica.

Scarica il Reg. UE n. 1981/2018 dal nostro sito internet in cui si forniscono le prime indicazioni a cui si dovranno attenere gli Stati Membri per l'applicazione del regolamento al livello nazionale.

M. Visca

Riso: facciamo squadra per valorizzare il prodotto italiano

"Il ripristino della clausola di salvaguardia è un risultato importante, ma non dobbiamo considerarlo un traguardo, bensì un punto di partenza". È quanto sostiene il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli**, in occasione della visita del ministro **Gian Marco Centinaio** in Piemonte, nella patria del riso del 20 gennaio scorso.

A pochi giorni dall'entrata in vigore dei dazi per le importazioni da Cambogia e Myanmar, i risicoltori italiani si sono confrontati con il ministro a Vercelli e Novara, con l'obiettivo principale di ripartire con slancio, costruendo una filiera riso che ripristini gli equilibri produttivi e commerciali. Nel 2018, in Italia, le superfici dedicate sono diminuite del 5% rispetto all'anno precedente, attestandosi intorno ai 218mila ettari



coltivati da quasi 4mila aziende. In Europa, in cinque anni, la quota di mercato del riso si è ridotta dal 61% al 29%, le superfici quasi del 40% e le importazioni da Cambogia e Myanmar senza tariffe doganali sono lievitare da 27mila a 300mila tonnellate.

"Già da oggi, con i dazi attivi per tre anni (in modo decrescente), è indispensabile darsi da fare per costruire la filiera e renderla competitiva - afferma Brondelli - Il mondo agricolo deve essere più compatto e fare maggiore sistema nelle trattative con l'industria risiera. Insieme dobbiamo cercare di valorizzare al massimo il riso italiano, garantendo sempre alta qualità e tracciabilità del prodotto".

"Dobbiamo fare un lavoro di squadra - ribadisce il Presidente - così come è successo in Europa insieme agli altri player per il ripristino della clausola di salvaguardia. Per noi agricoltori - conclude - una delle priorità sarà anche quella di programmare semine varietali chiare, sostenute da remunerazioni certe e non in balia delle minime oscillazioni di mercato".

R.S.

Forte preoccupazione per la proliferazione della peste suina

“**N**ei prossimi anni il numero di cinghiali in Italia ed in Europa è destinato a crescere in maniera esponenziale”. Così commenta il presidente di Confagricoltura Alessandria **Luca Brondelli**, riportando quanto emerge da un recente studio del gruppo del Enetwild Consortium, che gestisce per conto di EFSA un progetto per fornire dati comparabili a livello europeo al fine di analizzare il rischio di trasmissione di malattie dalla fauna selvatica al bestiame ed agli esseri umani; dati che sono essenziali anche per la gestione delle popolazioni di selvatici.

Il documento prende in esame i risultati scaturiti da quattro modelli di rilevazione dei dati utilizzati da alcuni Stati Membri, che hanno predetto correttamente gli scenari di diffusione della popolazione dei suini bradi.

Confagricoltura evidenzia che ad oggi l'Italia si sta muovendo in ordine sparso e senza una puntuale politica di prevenzione, come avviene negli altri Paesi della UE. Si pensi ad esempio alla Francia, che ha istituito zone di depopolamento di ben 140 chilometri quadrati. Una misura presa per arginare i recenti casi di peste suina in Belgio, ma che fanno parte di un piano generale di prevenzione che andrebbe approvato urgentemente anche in Italia.

L'Organizzazione degli imprenditori agricoli sottolinea che i danni procurati dalla fauna selvatica sono gravi anche in termini di vite umane. Secondo quanto riporta l'Osservatorio ASAPS, l'Associazione degli Amici della Polizia Stradale, nell'anno 2017 si sono registrati



155 incidenti significativi con il coinvolgimento di animali, nei quali 14 persone sono morte e 205 sono rimaste seriamente ferite. In 138 casi l'incidente è avvenuto con un animale selvatico e in 18 con un animale domestico. Gli incidenti sono avvenuti soprattutto di giorno (123) e sulla rete stradale ordinaria (145). Le regioni più a rischio sono Emilia Romagna, Abruzzo, Lombardia, Toscana e Lazio, ma c'è grande preoccupazione anche qui in Piemonte.

Per questo Confagricoltura chiede urgentemente che siano attuate misure in linea con le disposizioni degli studi scientifici di EFSA dello scorso giugno e di novembre e propone che vengano apportate le modifiche, più volte sollecitate, alla norma 157, attualmente in vigore in materia di caccia.

“Il presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti ha avuto mercoledì 23 gennaio scorso un incontro col commissario Ue all'agricoltura Phil Hogan a Bruxelles. Il giorno dopo Giansanti ha incontrato il commissario Vytenis

Andriukaitis, al quale ha chiesto tra l'altro che l'Ue assuma un ruolo più incisivo nel controllo della fauna selvatica responsabile della diffusione della peste suina. Aspettiamo azioni efficaci nel breve periodo in quanto la proliferazione sta generando anche problemi di salute pubblica” ha dichiarato Brondelli.

A livello regionale il 21 dicembre scorso è stata approvata, su proposta dell'assessore all'agricoltura **Giorgio Ferrero**, la delibera che stabilisce le indicazioni operative per l'approvazione e l'esecuzione dei piani di contenimento numerico del cinghiale nei casi in cui non esistano metodi ecologici efficaci o perseguibili per tenerne sotto controllo la proliferazione.

Con questo provvedimento, dichiara Ferrero, le Province e la Città metropolitana vedono ulteriormente chiariti gli strumenti che hanno a disposizione per il loro controllo, compresi gli interventi dei proprietari o conduttori dei fondi. Molto importante è anche la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico, necessaria per definire misure di pre-

venzione e controllo della stessa fauna senza ricorrere all'abbattimento, ad esempio attraverso la sterilizzazione. Il provvedimento fornisce dunque elementi importanti per rafforzare e attuare una reale prevenzione e un forte controllo, convinti come siamo da tempo della necessità di interventi che da un lato tutelino l'ambiente e la fauna, dall'altro garantiscano le attività dell'uomo e la sua stessa sicurezza durante gli spostamenti.

Nella delibera regionale viene anche regolamentato l'intervento dei proprietari e dei conduttori dei fondi danneggiati dai cinghiali. Nel caso in cui gli interventi di urgenza richiesti alle Province o alla Città metropolitana non siano attivati entro 48 ore dalla segnalazione o non comportino la eliminazione del danneggiamento alle colture, i proprietari o conduttori dei fondi interessati, previa comunicazione nei tempi e nei modi stabiliti dal servizio competente della Provincia e dalla Città metropolitana, d'intesa con le Organizzazioni professionali agricole, possono svolgere direttamente nelle 72 ore successive alla comunicazione delle operazioni di contenimento mediante abbattimento. Il risultato deve essere inderogabilmente trasmesso alla Provincia e alla Città Metropolitana entro le 48 ore successive. Di fronte all'ennesimo provvedimento Confagricoltura evidenzia che ad oggi le Regioni e lo Stato Italiano si stanno muovendo in ordine sparso e senza una puntuale politica di prevenzione, come avviene negli altri Paesi dell'UE.

Paolo Castellano
Rossana Sparacino

CATALOGO PRIMAVERA

SCARICALO ORA!

apsov
SERVING AGRICULTURE

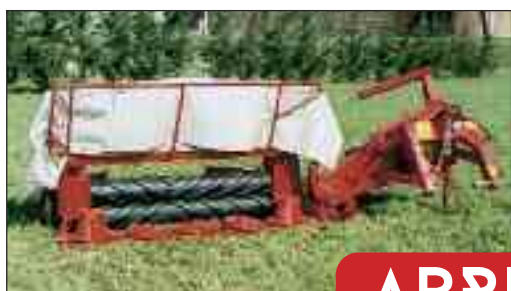
www.apsovsementi.it

Prevenzione incendi

Applicazione della nuova disciplina per l'installazione di contenitori-distributori di gasolio di capacità geometrica non superiore a 9 mc.

La Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno (VVF) ha risposto alla nostra richiesta di raggugli sull'applicazione della nuova normativa presso le aziende agricole. Alla luce dei chiarimenti offerti dai VVFF abbiamo riassunto nella tabella sottostante gli obblighi per le varie tipologie di contenitori, tenendo presente che la citata regola tecnica del DM 22 novembre 2017 prevede notevoli modifiche delle norme costruttive e di installazione dei contenitori quali ad esempio la maggior capacità del bacino di contenimento (110% del volume del contenitore).

Caso	Adempimenti
Per i contenitori – distributori esistenti di capacità geometrica inferiore a 6 mc	Tali contenitori sono esentati dalla richiesta della SCIA. In caso di possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, rilasciati dalle competenti autorità (ai sensi del comma 1 dell'art. 38 del DL 69/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9/13) sono esentati anche dall'adeguamento al DM 22 novembre 2017. In ogni caso non si devono adeguare alle disposizioni relative ai bacini di contenimento
Per i contenitori – distributori nuovi di capacità geometrica inferiore a 6 mc prodotti prima del 5 gennaio 2018 e installati prima del 17 febbraio 2019	Non è necessario richiedere la SCIA. Occorre rispettare la regola tecnica del DM 22 novembre 2017
Per i contenitori – distributori nuovi di capacità geometrica inferiore a 6 mc prodotti dopo il 5 gennaio 2018 e installati dopo il 17 febbraio 2019	Non sono soggetti alla regola tecnica di cui al DM 22 novembre 2017 in quanto esentati
Per i contenitori – distributori esistenti di capacità geometrica tra 6 e 9 mc in possesso della SCIA	Fino al 17 febbraio 2019 è possibile acquistare ed installare i contenitori conformi secondo il DM 19 marzo 1990 solo se prodotti prima del 5 gennaio 2018. Sarà necessario richiedere la SCIA
Per i contenitori – distributori nuovi di capacità geometrica tra 6 e 9 mc prodotti prima del 5 gennaio 2018 e installati prima del 17 febbraio 2019	Sarà necessario richiedere la SCIA e rispettare la regola tecnica del DM 22 novembre 2017
Per i contenitori – distributori nuovi di capacità geometrica tra 6 e 9 mc prodotti dopo il 5 gennaio 2018 e installati dopo il 17 febbraio 2019	



ABRIMEC
MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTANTI

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it

All'Istituto per la Pioppicoltura di Casale il punto sul vivaismo

Martedì 15 gennaio al CREA – ex Istituto per la Pioppicoltura – di Casale Monferrato si è tenuto il convegno “Vivaistica pioppicola in Italia: esperienze e prospettive”. Il workshop è stato realizzato nell'ambito delle attività previste dalla Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e è stato incentrato sulla situazione attuale della vivaistica pioppicola in Italia e sulle problematiche fitosanitarie. **Per maggiori informazioni si rimanda al link:** <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/ID-Pagina/18857>



Il 12 gennaio è mancata all'età di 87 anni

GIUSEPPINA BORSANO

di Fresonara.

Le nostre più sentite condoglianze al marito Pietro Laguzzi, al nipote Francesco Laguzzi e ai parenti tutti dall'Ufficio Zona di Novi Ligure, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

...

Il 29 dicembre è mancata

GIUSEPPE CASALINO

padre di Luca Casalino e suocero di Maria Manassero, collaboratori della Zona di Casale Monferrato.

Dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i colleghi tutti, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Casale Monferrato e dalla Redazione de L'Aratro le più sentite condoglianze a Luca, a Maria, ai nipoti Margherita e Pietro, alla moglie Gabriella e ai familiari tutti.

...

Il 27 dicembre è mancata all'età di 90 anni

GIOVANNI BARISONE

nostro associato di Fresonara. Alla figlia Mariagrazia e ai parenti tutti le più sentite condoglianze dall'Ufficio Zona di Novi Ligure, dalla Redazione de L'Aratro e da Confagricoltura Alessandria.

OCCASIONI

- Vendesi **erba medica** da seme selezionata. Cell. 331 7286486.
- Vendesi a **Cassine** una **casa** composta da rustico da ristrutturare, appartamento di 5 vani composto da bagno, cucina e 3 camere. Ampio portico e piazzale. Telefonare ore pasti 0144 71014.
- L'azienda ZELLA S.r.l. di Voghera **cerca un meccanico** in grado di operare su macchine agricole ed industriali, da introdurre in organico a tempo indeterminato per lavoro in officina e presso clienti. Inviare il curriculum solo via mail: officina4@zella.it.
- Vendesi **pneumatici** n. 4 Yokohama 205/55 R16 91V A-drive E4 0287350/ E4 0226785-S radial tubeless AA01 (estive). Prezzo 80 euro; 5 litri di **olio motore** Shell racing c60 10W-60 formulato per motori racing o di elevata potenza a 35 euro; causa errato acquisto vendo 3 fustini da 5 kg di **aggrappante** Kerakoll keragrapp per adesione pavimento, ideale per facilitare l'adesione della livellina al pavimento esistente, pagati in tutto 120 euro, vendo a 40 euro. Cell. 339 6775705.
- **Privato** vende **villa** unifamiliare indipendente a Sale, con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, bagno, ampi terrazzi, abitazione esclusivamente su un unico piano; ampio locale seminterrato ad uso lavanderia e magazzino, garage coperto, e possibilità di altri posti auto, ampio giardino e terreno di pertinenza (1500 mq), con annessa pertinenza di proprietà già ad uso ricovero attrezzi, cucinotta esterna, bagno esterno. Predisposizione del giardino con sistema di irrigazione automatica. Cell. 338 1171243.
- Per chiusura attività vendesi **trattore** John Deere 5090 con caricatore frontale ore 2000. Vendesi **Panda** Natural Power con 50.000 km e una Fiat **Stilo** Jtd Full optional. Per informazioni cell: 347 4523817 oppure 338 4806565.

■ Trattore **Ford Mayor** con pala caricatrice meccanica del 1956 funzionante al 100%. Da vedere. Tel. 0131 585657 ore pasti.

■ Vendesi **appezzamenti** di terreno agricolo di circa 1,50 ha in Comune di Pasturana (AL). Per informazioni cell. 328 8136939.

■ **Vendesi/affittasi capannone** in Grava di 200 mq. Cell. 338 1171243.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona in zona Esse-lunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Affittasi alloggio** in Spinetta Marengo: corridoio centrale, cucina, sala, due camere da letto, cantina e garage. Serramenti nuovi in pvc. Libero subito. Contattare la Sig.ra Ricci tel. 0131 387404; cell. 366 4593030.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per informazioni cell. 339 8419065.



Confagricoltura
Alessandria

Campagna associativa 2019

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

PI.MO. DRY FEED

Primo centro piemontese di essiccazione foraggi e lavorazione paglie



PI.MO.

Commercio di Mezzi Tecnici per
l'agricoltura – Deposito e Logistica



PI.MO. SRL – Strada Provinciale 180 n° 2 – 15065 Frugarolo (AL)
Tel. +39 0131 290025 – Fax +39 0131 290024 – Email pimo@pimo.it
www.pimo.it

Idea Verde srl

Vendita e assistenza macchine agricole



Officina autorizzata



RICAMBI INTERCAMBIABILI
E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND®, SAME®
DEUTZ® - FAHR®, LANDINI®,
MASSEY FERGUSON®, JOHN DEERE®
BENFRA®, CAT®, KOMATSU®



domenicotractors@libero.it

Via Pollgona, 30/32 - Alessandria - Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084